

Roma, no dei pm ai figli dei gay

“Devono avere mamma e papà”

Un ricorso contro le trascrizioni dei bambini nati all'estero con maternità surrogata

MARIA ELENA VINCENZI ROMA

No alla trascrizione degli atti di nascita di bambini con genitori dello stesso sesso nati all'estero, tramite madre surrogata. La procura di Roma ha presentato ricorso al tribunale civile contro il Campidoglio che, lo scorso aprile, ha registrato l'atto di nascita di una bambina nata in Canada. Quella bambina ha due papà. Per i pm capitolini la scelta di Virginia Raggi è contraria alla legge, che parla chiaro: i bambini devono avere una mamma e un papà.

Innanzitutto, per i magistrati, c'è la questione dell'ordine pubblico: la legge italiana non solo vieta la maternità surrogata, ma la ritiene un reato penale, sanzionato con la reclusione da tre mesi a due anni. Non è quindi «sostenibile – si legge nel provvedimento firmato dal procuratore capo Giuseppe Pignatone – che una condotta illecita per il nostro ordinamento, e gravemente punita, soltanto in quanto compiuta all'estero possa produrre nel nostro ordinamento giuridico conseguenze vietate». A sostegno di questa tesi i pm riportano una serie di riferimenti normativi e sentenze della Cassazione. A maggior ragione, scrivono, non può non ritenersi contraria all'ordine pubblico la condotta di chi, «disponendo di adeguati mezzi economici, non potendolo fare direttamente in Italia, si reca all'estero» per affittare un utero.

Ma non c'è solo questo. Per la procura «le norme del nostro sistema in materia di filiazione trovano fondamento nella “bigenitorialità” fondata sulla diversità di genere».



L'immagine

Casa esplose dopo lo sfratto
morta una donna a Napoli

Mezz'ora dopo la visita dell'ufficiale con la notifica di sfratto, una palazzina è esplosa nei Quartieri spagnoli, a Napoli. La donna, di 66 anni, che viveva nella casa è morta nell'esplosione, mentre sono rimasti feriti i due figli trentenni e un bambino che giocava nei paraggi. La polizia ora indaga sulle cause dell'esplosione

Il caso di una piccola
nata in Canada: “Una
condotta illecita per
il nostro ordinamento”

Per di più, «non si vede come il bambino che abbia un legame biologico con un uomo (il padre) possa vedersi attribuita, surrettiziamente, la qualità di figlio di “un altro padre” per la sola ragione che il suo padre biologico ha un rapporto di unione civile con un altro uomo, perdendo invece ogni rapporto con la madre biologica che lo ha partorito». Per la procura di Roma

questa non può essere una strada da seguire perché la filiazione prevista dal nostro ordinamento è di tre tipi: adottiva, biologica o tramite procreazione medicalmente assistita «ma sempre tra persone di sesso diverso. Non esiste altro tipo di filiazione. Non esiste, *in rerum natura*, la possibilità di una filiazione biologica tra persone dello stesso sesso. Non esiste, per espresso divieto di legge, la possibilità di accedere alla filiazione adottiva o medicalmente assistita e, quindi, senza legame biologico, tra persone dello stesso sesso». Un ragionamento di puro diritto che, continuano i pm, «può apparire condivisibile o meno, ma che non può dirsi incostituzionale e che, quindi, il giudice deve rispettare». Altrimenti, l'unica strada da percorrere è sollevare la questione davanti alla Consulta.

Oltre alla legge, poi, c'è il bene, supremo, del minore. «Cosa accadrebbe – chiedono da piazzale Clodio – se nel corso del tempo il secondo padre cessasse di essere unito al primo? Potrebbe il secondo padre chiedere il disconoscimento del bambino che solo “artificiosamente” è stato iscritto nei registri dello stato civile come suo figlio e che porta il suo nome? Ma vi è di più: ci si potrebbe chiedere se il bambino conserva il diritto di portare il secondo cognome e il rapporto di filiazione, con tutte le conseguenze che ne derivano sul piano giuridico». Di qui la conclusione: «È di tutta evidenza come già solo dette considerazioni siano sintomatiche della irragionevolezza dell'affermazione che la trascrizione “risponda ad un interesse superiore del bambino” e che possa promuovere il suo benessere psicofisico. Di certo poi, tale interesse del bambino non può automaticamente farsi scendere dal mero decorso del tempo in cui il bambino rimane insieme ai due “genitori”. Questo ufficio ritiene che sia evidente la illogicità e irrazionalità di dette situazioni (tutt'altro che teoriche) e la gravità delle conseguenze che esse determinerebbero per gli stessi bambini coinvolti».

Il Presidente di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Marco De Benedetti e l'Amministratore Delegato Laura Cioli partecipano al cordoglio della famiglia e de la Repubblica per la scomparsa di

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

Mario Calabresi, i vicedirettori e i colleghi dell'Ufficio centrale ricordano con affetto

Cristiana Aloisio
e sono vicini nel dolore a Giacomo, Barbara e Rolando.
Roma, 18 settembre 2018

Corrado Corradi, Stefano Mignanego, Roberto Moro addolorati per la prematura scomparsa di

Cristiana Aloisio
partecipano al dolore dei familiari.
Roma, 18 settembre 2018

Eugenio Scalfari ricorda con rimpianto

Cristiana Aloisio
ed è vicino con affetto a Giacomo, Barbara e Rolando.
Roma, 18 settembre 2018

Ezio Mauro ricorda con affetto

Cristiana Aloisio
e partecipa al dolore della famiglia.
Roma, 18 settembre 2018

Marco Damilano e la redazione dell'Espresso ricordano con affetto

Cristiana Aloisio
e si stringono ai familiari.
Roma, 18 settembre 2018

Abbracciamo Giacomo, Barbara e Rolando vicini al loro immenso dolore per la scomparsa di

Cristiana Aloisio
Pensiamo con infinita tristezza alla sofferenza del suo percorso, a quello che avrebbe potuto essere e non è stato.
Ciao Cri Cri.
Il Settore Grafico
Roma, 18 settembre 2018

Gli amici della cronaca nazionale piangono la collega

Cristiana Aloisio
e abbracciano la sorella Barbara e il figlio Giacomo.
Roma, 18 settembre 2018

Ciao

Cristiana Aloisio
I colleghi di Repubblica Robinson
Roma, 18 settembre 2018

Gli amici della Cultura ricordano con affetto

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

La redazione di Economia di Repubblica ricorda con affetto

Cristiana Aloisio
e si stringe intorno al figlio Giacomo.
Roma, 18 settembre 2018

I colleghi della Segreteria partecipano con commozione alla prematura perdita di

Cristiana Aloisio
e si uniscono al dolore della famiglia.
Roma, 18 settembre 2018

Gli amici degli Spettacoli abbracciano forte, Giacomo, Rolando e tutta la famiglia nel ricordo affettuoso di

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

I colleghi della redazione Sport si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

Stefano Costantini e la redazione della Cronaca di Roma di Repubblica partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

Ciao

Cristiana Aloisio
Federica, Francesca, Fabrizio e Gianni
Roma, 18 settembre 2018

La redazione del Venerdì di Repubblica è vicina alla famiglia di

Cristiana Aloisio
e piange la scomparsa dell'amica e compagna di lavoro per tanti anni.
Roma, 18 settembre 2018

Gli amici della redazione Interni ricordano commossi la gentilezza e il sorriso di

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

Gli amici della redazione Esteri piangono la scomparsa della cara collega

Cristiana Aloisio
e si stringono alla sua famiglia in questo momento di grande dolore.
Roma, 18 settembre 2018

I colleghi della Tipografia e dell'Ufficio tecnico si uniscono al dolore dei familiari per la prematura perdita di

Cristiana Aloisio
Roma, 18 settembre 2018

Luca Albanese Ginammi, con la figlia Vittoria, annuncia la prematura scomparsa di

Alessia Ciucci
I funerali avranno luogo mercoledì 19 settembre, alle ore 15, presso la Parrocchia di Santa Chiara, piazza dei Giuochi Delfici.
Roma, 18 settembre 2018

Carla, Lorenzo e Isa, Michele e Alessia Albanese Ginammi piangono con Luca, Vittoria e Andreina la scomparsa di

Alessia Albanese Ginammi
Roma, 18 settembre 2018

Elisa Gusberti e suo padre Enrico sono vicini ad Alex Righi per la perdita della sua mamma

Beatrice Boscardi
Morpulo, 18 settembre 2018

Il Presidente Luigi Abete, l'Amministratore Delegato Andrea Munari, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Banca Nazionale del Lavoro esprimono commossi e sinceri sentimenti di partecipazione al dolore dell'ing. Roger Abravanel e della famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Vera Buaron Abravanel
Roma, 18 settembre 2018

Il mio amato compagno di una vita
Peter Nottebaum

non c'è più.
Lo comunica con enorme tristezza Rainer Kuckuk.
Gli amici daranno l'ultimo saluto il 27/9/2018 a Berlino.
Castelgiorgio, 18 settembre 2018